

Perciò *Matteo Visconte*, lasciato quel titolo, si fece proclamar dal Popolo Signor Generale di Milano. E perch' egli non mise in libertà i *Torriani* prigioni, come pretendeva il Papa, nè volle dipendere da lui nel dominio di Milano, fu sottomesa quella Città all' Interdetto, e poi scomunicato esso *Matteo*. All' incontro *Cane dalla Scala* (a) nel dì 16. di Marzo del presente Anno riconobbe per Re de' Romani l' eletto *Federigo d' Austria*, gli giurò fedeltà, e da lui prese il titolo di Vicario dell' Imperio in Verona e Vicenza. Intimò in quest' Anno Papa *Giovanni* (b) a i *Ferraresi* di rilasciare il dominio di quella Città in mano de' Vescovi di Bologna e d' Arras suoi deputati, sotto pena delle scomuniche. Ma i *Ferraresi*, che troppo malconci s'erano ritrovati, da che passò la lor Città sotto il governo Pontificio, diedero di belle parole, ma si guardarono di venire a' fatti, sentendosi troppo bene sotto il governo de' *Marchesi Estensi*.

(a) *Cortus. Chron. Tom. XII. Rer. Italic.*

(b) *Raynaud. Annal. Eccl.*

Anno di CRISTO MCCCXVIII. Indizione 1.
di GIOVANNI XXII. Papa 3.
Imperio vacante.

DI EDESI nel dì 25. di Marzo di quest' Anno principio ad una memorabil dolorosa scena in Genova (c) per l' implacabil discordia di que' Cittadini. I *Doria* e gli *Spinoli* fuorusciti *Ghibellini*, pieni d' astio contra de' *Fieschi*, *Grimaldi* e de' gli altri *Guelfi* dominanti nella Patria, fecero venir di Lombardia con un possente esercito di cavalleria e fanteria *Marco Visconte* figliuolo di *Matteo*, il quale unito colle forze d' essi fuorusciti cinse d' assedio la Città di Genova, Città ben provveduta prima da i *Guelfi*, e con impareggiabil coraggio da loro difesa. La Torre del Faro per due Mesi si tenne salda contro tutti gli sforzi de' gli assediati. In fine fu presa; preso ancora fu il Borgo di *Prea*, e quel di *Sant' Agnese* nel dì 27. di Giugno, e si cominciò a tormentar colle macchine la Città medesima. Trovandosi in questa maniera molto allo stretto i *Genovesi* dominanti, spedirono *Ambasciatori* al *Re Roberto*, esponendogli quel che loro avveniva per avere aderito alle di lui insinuazioni, ed offerendogli la Signoria della Città, purchè in tanto bisogno recasse loro soccorso. Non altro che questo desiderava ed aspettava *Roberto*. Però messa insieme una flotta di ventisette Galee, e di quaranta uscieri,

(c) *Georgius Stel. Annal. Genues. Tom. XVII. Rer. Italic. Giovanni Villani l. 9. cap. 68.*